



Storie di ordinaria lungimiranza. Gli impianti fotovoltaici di Meccanica Nova e Grimandi Moreno

ispirati dal sole

stabilimento Meccanica Nova



A fianco dell'Amministrazione comunale che, in questi anni, a Zola Predosa ha fortemente accelerato in materia di ambiente e politiche energetiche, sempre più realtà private del territorio sembrano ispirarsi ad un modello di sviluppo sostenibile.

E parliamo di realtà produttive, da sempre spina dorsale di Zola Predosa e non solo: realtà produttive di diversi settori e dimensioni che scelgono di adottare scelte lungimiranti, investendo (e re-investendo) su politiche energetiche innovative, scommettendo sulla qualità dell'ambiente, che è qualità della vita. E un pezzo importante di vita risiede nel lavoro.

In uno degli scorsi numeri ZolaInforma aveva ospitato un articolo che dava conto di un imponente impianto fotovoltaico costruito sul tetto dello stabilimento dell'Alcisa Spa, azienda leader nella produzione di mortadella; questo numero ha il piacere di presentare ai lettori altri progetti e realizzazioni che si muovono in questa direzione.

Stiamo parlando, ad esempio, della Meccanica Nova, importante azienda che produce ed esporta in Europa e in tutto il mondo, sistemi di rettifica all'avanguardia per i settori automotive, aerospaziale e del cuscinetto speciale. Le rettificatrici realizzate dalla Meccanica Nova vengono impiegate da varie industrie per produrre componenti di alta qualità, contribuendo così al progresso tecnologico e allo sviluppo di nuove soluzioni su scala mondiale; componenti speciali per motori a bassi consumi ed emissioni, ma anche cuscinetti utilizzati in turbine dedicate alla produzione di energia eolica.

Azienda che impiega circa 150 dipendenti di alto profilo professionale, la Meccanica Nova sposa una filosofia aziendale che appare storicamente ispirata alla sostenibilità ambientale, che ben si fonde con la politica di reinvestire i profitti nell'azienda. Ne è ulteriore esempio proprio l'installazione di un impianto che produce energia pulita, dotato di moduli fotovoltaici per produrre elettricità ed entrato in funzione il 18 dicembre scorso.

Come la foto dimostra chiaramente, l'architettura dell'edificio ha facilitato non poco l'installazione dell'impianto: la copertura a shed con pendenza delle falde di 14° hanno infatti offerto un posizionamento ottimale dei pannelli rispetto alla fonte solare.

L'impianto - che sfrutta interamente l'estensione dell'edificio e la sua conformazione, tanto che sono ben 3.425 i pannelli fotovoltaici e ben 4.700 i mq di superficie totale impegnata - ha una potenza massima nominale di 648 kWp e si stima possa produrre mediamente 738.720 kWh/anno di energia pulita.

Una prima rilevazione (risalente a febbraio di quest'anno) mostra come, dalla sua entrata in funzione (fine 2008), l'impianto della Meccanica Nova avesse già prodotto 25.397 kWh di energia pulita: tenendo in debito conto la durata operativa stimata dei pannelli fotovoltaici, è possibile prevedere che questo impianto avrà evitato l'immissione in atmosfera di 17.321,85 tonnellate di CO₂, 38.493,00 kg di NO_x e risparmiato 43.262,18 barili di petrolio.

Che verosimilmente - per dirla in gergo - è tanta roba.

Ma, come tutti sanno, il tessuto produttivo di Zola Predosa è ricco e composito. Fatto di tanti settori operativi e merceologici, di aziende grandi e di aziende meno grandi.

Come ad esempio l'impresa di Moreno Grimandi, piccola attività artigianale che opera nel campo della progettazione e la realizzazione di impianti elettrici per macchine automatiche.

La famosa piccola e media industria,

prerogativa ed eccellenza del nostro territorio, vero motore dello sviluppo che questa terra ha saputo produrre e guidare, investendo in scelte di ampio respiro, resistendo a pensare in grande anche in momenti non facili come quello che viviamo.

Questa azienda opera in una struttura di 300mq: per scelta del suo titolare, ha affrontato il sacrificio finanziario - pur parzialmente ammorbidito dagli incentivi di Stato - montando, essa pure, un impianto fotovoltaico, in questo caso da 12,6 Kw di potenza installata impegnando una superficie di 96 mq.

La potenza dell'impianto installato è stata calcolata in modo da poter convertire il condizionamento, dalla tradizionale caldaia a metano e condizionatore, ad un impianto a pompe di calore in grado di garantire 21°C all'interno. Inoltre l'illuminazione interna verrà trasformata a breve da tubi al neon ad illuminazione a led, con evidenti risparmi in termini di consumi. L'impianto fotovoltaico, in funzione da fine 2008, aveva prodotto nei primi quaranta giorni circa di utilizzo 573.6 Kwh con un risparmio di CO₂ di 318kg.

Scelte lungimiranti - si diceva - per realtà che, pur diverse per dimensioni e struttura, adottano strategie innovative ed ecosostenibili, i cui vantaggi si propagano fino a diventare, in qualche modo, di tutti. Scelte individuali ma giova sempre ricordare che, per usare una frase celebre, "è la somma che fa il totale".

A cura della redazione

zolainfo@comune.zolapredosa.bo.it